

ciò che riguarda le tariffe, sia per ciò che riguarda la spesa della tessera, che tutti i viaggiatori debbono pagare e che invece di dieci sia ridotta a cinque lire.

Credo che così si renderà un grande vantaggio alla classe popolare, che potrà concorrervi in maggior numero ed avremo così un'altra occasione di dimostrare che, quando si tratta di manifestazioni così solenni, l'anima italiana vibra fortemente nei ricordi dell'epopea del 1860, che segna l'avvenimento più grande della nostra storia contemporanea.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Non ci manca certamente affetto e devozione per la città di Napoli ed è vivo il nostro desiderio che riesca quanto più solenne quella festa del patriottismo. Ma, come già dissi privatamente all'onorevole Dentice, accetto la modificazione proposta nel senso che la tessera, invece che dieci costi cinque lire. Però, per quanto riguarda la tariffa, c'è il precedente della Sicilia, la quale non meno avrebbe meritato questa modificazione se si fosse potuta fare.

Quindi prego l'onorevole Dentice a non voler insistere. Questa tabella C è per le esposizioni e però non possiamo confondere l'una e l'altra solennità.

Accolgo dunque in parte l'emendamento dell'onorevole Dentice, riducendo la tessera a cinque lire, ma non potrei consentire alla modificazione della tabella.

PRESIDENTE. Onorevole Dentice, insiste?

DENTICE. Sono obbligato ad insistere sopra i due emendamenti, perchè si tratta di un notevole beneficio a favore di Napoli e perchè v'è la buona occasione di giustificare la concessione della tariffa differenziale rilevando che appena a Napoli vi sarà, contemporaneamente alla commemorazione degli avvenimenti del '60, anche un'esposizione nazionale per le belle arti. Per questa speciale considerazione almeno credo si possa benissimo, anzi si debba, applicare la tariffa differenziale C.

Prego perciò l'onorevole ministro di non rifiutare il suo appoggio completo a questa proposta.

PRESIDENTE. Metto a partito l'emendamento dell'onorevole Dentice, non accettato dal Governo, con cui si vuole sostituire alla tariffa differenziale B, la tariffa differenziale C.

(Non è approvato).

Metto a partito l'articolo 2 con la modificazione dell'onorevole Dentice, accettata dal Governo, che cioè invece di dire: una tessera del valore di lire dieci, si dica: del valore di lire cinque.

(È approvato).

Art. 3.

È autorizzata l'emissione; a scopo commemorativo, di due francobolli facoltativi, l'uno da centesimi cinque, e l'altro da centesimi quindici, aventi corso nel Regno e da essere venduti esclusivamente nelle provincie meridionali dal 16 agosto al 15 ottobre 1910, nella quantità e colle norme e garanzie da stabilirsi mediante decreto reale sulla proposta dei ministri del Tesoro e delle poste e dei telegrafi.

Il prezzo di vendita di ciascuno dei detti francobolli sarà aumentato di centesimi cinque a beneficio del Comitato di Napoli, mentre l'importo normale sarà riscosso dall'Amministrazione Postale.

Le spese per il disegno artistico dei francobolli e per l'incisione dei rami di stampa saranno sostenute dal Comitato, e quelle dell'ordinaria fabbricazione saranno a carico dello Stato.

(È approvato).

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato ad acquistare, dietro parere conforme della Giunta del consiglio per gli archivi del Regno, per una somma non superiore a lire 125,000, le carte costituenti l'archivio storico privato di Francesco Crispi, compresi i cimeli garibaldini, posseduti dagli eredi Crispi.

È pure autorizzato ad acquistare, dietro parere conforme della stessa Giunta, l'Archivio di Marzio Mastrilli, Duca di Gallo, per una somma non superiore a lire 23,000.

La somma complessiva all'uopo occorrente sarà iscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1909-10,

Le carte suddette saranno conservate negli Archivi di Stato.

RAVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAVA. Rendo viva lode al Governo della presa deliberazione di acquistare questi ricordi garibaldini, e i manoscritti di Francesco Crispi e di altri patrioti insigni, che furono tanta parte della storia del nostro risorgimento nazionale. Voglio però rivolgere una preghiera al presidente del Consiglio.